



Testata: UmbyWeb

Data: 14-12-2004

ACQUA: 30% ITALIANI CREDE CHE QUELLA DI CASA NON SIA BUONA

ROMA 14 DIC - Quasi il 30% della popolazione crede che in Italia l'acqua che sgorga dal proprio rubinetto non sia buona per la salute. E' quanto e' emerso da una ricerca, "Gli Italiani e l'acqua", svolta dal CRESME, commissionata da **Acqua Italia**, che ha interessato un campione di 3.000 famiglie italiane a livello nazionale. Dai dati emerge anche che il 33,9% degli intervistati non e' soddisfatto della propria acqua di casa. La maggior parte ritiene che ci sia un'eccessiva presenza di calcare (34%) o che abbia un cattivo sapore e odore (33%). Di contro solo il 7% crede che non sia potabile. Gli italiani si affidano quindi all'acqua minerale (85,4%).

"Tuttavia - sottolinea **Acqua Italia** - indagini di laboratorio dimostrano come gli acquedotti italiani forniscono in media un'acqua davvero ottima e con caratteristiche biochimiche assolutamente encomiabili; caratteristiche che a volte non vengono invece rispettate dalle acque minerali in bottiglia (che fanno riferimento a parametri diversi di una legge ad hoc)". Nonostante le maggiori informazioni, poi, sono ancora troppi pochi gli italiani che, secondo la ricerca, utilizzano un apparecchio per il trattamento dell'acqua domestica: solo il 12,2% li ha provati. Sul versante economico, tuttavia, il 42,9% degli intervistati ritiene che con un trattamento dell'acqua potabile al punto d'uso, il risparmio sulla spesa per l'acqua minerale sarebbe tale da compensare il costo dell'acquisto. Il 52,3% dei cittadini si affiderebbe a un negozio specializzato per l'acquisto di queste apparecchiature e il 32,3% all'idraulico di fiducia. Solo il 4,8% alla vendita diretta.

[Torna indietro](#) **14/12/2004**

ACQUA: 30% ITALIANI CREDE CHE QUELLA DI CASA NON SIA BUONA
ROMA 14 DIC - Quasi il 30% della popolazione crede che in Italia l'acqua che sgorga dal proprio rubinetto non sia buona per la salute. E' quanto e' emerso da una ricerca, "Gli Italiani e l'acqua", svolta dal CRESME, commissionata da **Acqua Italia**, che ha interessato un campione di 3.000 famiglie italiane a livello nazionale. Dai dati emerge anche che il 33,9% degli intervistati non e' soddisfatto della propria acqua di casa. La maggior parte ritiene che ci sia un'eccessiva presenza di calcare (34%) o che abbia un cattivo sapore e odore (33%). Di contro solo il 7% crede che non sia potabile. Gli italiani si affidano quindi all'acqua minerale (85,4%). "Tuttavia - sottolinea **Acqua Italia** - indagini di laboratorio dimostrano come gli acquedotti italiani forniscono in media un'acqua davvero ottima e con caratteristiche biochimiche assolutamente encomiabili; caratteristiche che a volte non vengono invece rispettate dalle acque minerali in bottiglia (che fanno riferimento a parametri diversi di una legge ad hoc)". Nonostante le maggiori informazioni, poi, sono ancora troppi pochi gli italiani che, secondo la ricerca, utilizzano un apparecchio per il trattamento dell'acqua domestica: solo il 12,2% li ha provati. Sul versante economico, tuttavia, il 42,9% degli intervistati ritiene che con un trattamento dell'acqua potabile al punto d'uso, il risparmio sulla spesa per l'acqua minerale sarebbe tale da compensare il costo dell'acquisto. Il 52,3% dei cittadini si affiderebbe a un negozio specializzato per l'acquisto di queste apparecchiature e il 32,3% all'idraulico di fiducia. Solo il 4,8% alla vendita diretta.

ACQUA: BONIFICA REATINA, 815 MILA EURO DA REGIONE LAZIO
RIETI 14 DIC - E' stato approvato dalla Regione Lazio il programma triennale di intervento nel settore delle opere pubbliche di bonifica ed irrigazione, per quanto riguarda l'esercizio 2004-2006 con un investimento sul Consorzio della Bonifica Reatina pari a 815 mila euro. Due gli interventi che verranno avviati entro breve dai tecnici del consorzio reatino: la sistemazione dell'argine del canale di Santa Susanna per un valore di 715 mila euro e lo studio per la progettazione di un comprensorio irriguo sul quale la Regione ha investito 100mila euro. "L'opera più consistente - ha spiegato Primo Marcelletti, presidente del Consorzio della Bonifica Reatina - servira' a rafforzare l'argine del canale di Santa Susanna indebolito dalle infiltrazioni d'acqua, oltre che ovviamente intervenire preventivamente su un canale a rischio di esondazione". La seconda opera - che e' stata sollecitata dal Consorzio dopo un confronto con le tre organizzazioni agricole Coldiretti, Upa e Cia - servira' a modernizzare il sistema di irrigazione attuale riducendo drasticamente gli sprechi idrici. "L'obiettivo - ha proseguito Marcelletti - e' quello di abbandonare gradualmente l'antico sistema di irrigazione effettuato attraverso canalizzazioni, che comporta grandi sprechi d'acqua per infiltrazione ed evaporazione. Il progetto che metteremo a punto prevede invece la realizzazione di reti tubate in pressione, collegate ad una stazione di pompaggio ed idranti cui gli agricoltori potranno allacciarsi per irrigare i propri campi. Con sprechi idrici azzerati: l'acqua infatti - ha concluso il presidente del consorzio - e' un bene che va preservato, nonostante il nostro territorio ne sia attualmente ricco, perche' si tratta di una risorsa esauribile".

ZOOLOGIA: USA, 10% SPECIE UCCELLI SPARIRANNO QUESTO SECOLO
WASHINGTON 14 DIC - Il 10% delle specie di uccelli che vivono sulla Terra, cioe' circa 1.200, spariranno entro la fine del secolo, secondo uno studio fatto da biologi americani, che attribuiscono l'ecatombe al riscaldamento dell'atmosfera ed a urbanizzazione e deforestazione, oltre che ad altre cause. La scomparsa delle specie e la riduzione degli esemplari avranno, secondo i ricercatori